

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

5. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione 2016

5.1 Valutazione generale delle entrate

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.3 Indirizzi in materia di indebitamento

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.4 Indirizzi in materia di previsione di spesa

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.5 Il saldo di finanza pubblica per il triennio 2016-2018

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.7 Analisi composizione FPV

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.8 Gli obiettivi per gli organismi partecipati

Obiettivi generali per il triennio 2016-2018 per gli organismi partecipati

La Città metropolitana di Milano, cui spetta definire gli indirizzi programmatici a cui gli organismi partecipati devono attenersi, compatibilmente con l'entità della quota di partecipazione detenuta, ed ai quali devono riferirsi i rappresentanti nominati o designati in tali organismi nello svolgimento del proprio ruolo, li ha così individuati:

- pianificare una progressiva *riduzione dei costi di gestione e funzionamento* rispetto all'anno precedente, al fine del contenimento della spesa pubblica;
- prevedere procedure per l'acquisizione di beni e servizi ove possibile tramite *adesione alle convenzioni stipulate da Centrali di Committenza (Consip, etc.)*, e invio di report annuali dell'attività svolta all'Ente;
- attuare, ai fini della *gestione del personale*, politiche programmate in coerenza con la disciplina legislativa vigente relativamente agli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale delle partecipate della normativa vigente per la Città metropolitana in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria;
- inserire negli Statuti *meccanismi di parità di genere* estendendo la normativa vigente in materia per le società;

- definire un sistema di controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Milano, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari, delle relazioni degli dei rappresentanti nominati o designati negli organismi partecipati dalla Città metropolitana;
- prevedere negli Statuti la figura dell'amministratore unico e del revisore unico, compatibilmente con la normativa vigente;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Città metropolitana di Milano, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate.
- promuovere la gestione totalmente dematerializzata dei documenti, garantendo lo sviluppo digitale, disciplinando le caratteristiche e le procedure relative alla formazione e chiusura del documento informatico;
- garantire, in caso di organismi in liquidazione, una continua informazione sull'evolversi della procedura.

Obiettivi specifici per le società partecipate

Cap Holding Spa

La Città metropolitana di Milano possiede l'8,2382% del capitale sociale di Cap Holding Spa.

In data 20/12/2013, con deliberazione R.G. n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) della Provincia di Milano a Cap Holding Spa per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2033 con modello improntato all'*in house providing*.

Da Statuto è previsto il *Comitato di indirizzo strategico* che, nominato dall'assemblea societaria, esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto, vigilando sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani di società e delle relative direttive generali. Il Comitato riferisce all'assemblea societaria sull'attività svolta circa l'esercizio del controllo analogo e informa costantemente gli azionisti in relazione alle attività svolte.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2016-2018 sono:

- rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dal contratto/convenzione di servizio e dalla Carta dei Servizi;
- rispettare il programma degli interventi previsti nel Piano investimenti del Piano d'Ambito, inclusi gli interventi funzionali al superamento delle procedure di infrazione comunitarie;
- concludere il percorso di razionalizzazione delle gestioni tra il Gruppo ap e Brianzacque, attraverso la reciproca cessione di rami d'azienda e/o di assets relativi ai segmenti di attività dei comuni al momento gestiti nell'ambito di riferimento dell'altro gestore, ma non caratterizzati da forti interconnessioni con le infrastrutture al servizio dell'ambito principale;
- adeguare lo Statuto come da normativa vigente;
- adeguare il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, organo di controllo, dirigenti, dipendenti, come previsto da normativa vigente;
- predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e in caso di indicatori di crisi, adottare adeguati provvedimenti e un piano di risanamento;
- valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo societario con:
 - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla

dimensione e alla complessività dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;
- in caso di mancata adozione del programma di valutazione del rischio, darne conto delle ragioni nella relazione sul governo societario;
- procedere alla ricognizione del personale in servizio per individuare le eventuali eccedenze, come stabilito da normativa vigente;
- promuovere i principi ed adempiere agli obblighi dettati dal D.Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 97/2016, con l'obiettivo di tenere costantemente aggiornati i dati pubblicati sui propri siti.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
695.098.965	637.624.855	649.306.666	14.025.530	4.611.475	3.779.384

Euroimpresa Legnano Scrl in liquidazione

La Città metropolitana di Milano possiede il 25,6530% del capitale sociale.

In attuazione alle disposizioni della Legge di Stabilità 2015 in forza delle quali gli Enti Pubblici sono stati invitati dalla Città Metropolitana di Milano a definire un "Piano di razionalizzazione" e conseguente riduzione delle società partecipate, l'assemblea societaria ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione di Euroimpresa Legnano S.c.r.l., in data 21/03/2016. Nell'ottica di conservazione del know-how in tema di sviluppo economico, Euroimpresa Scrl, nel corso del 2016, ha trasferito il ramo di azienda "Agenzia di Sviluppo" ad Eurolavoro S.c.a.r.l., a fronte di finalità statutarie parzialmente sovrapponibili, tutelando in questo modo il relativo personale dipendente. L'operazione di cessione del ramo d'azienda a favore di Eurolavoro Scrl è stata formalizzata il 16/06/2016. La cessione sarà comprensiva, altresì, di tutti i beni mobili, attrezzature e del bene immobile ove svolgere le attività.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
900.571	1.274.777	1.506.842	-374.206	-232.066	971

Eurolavoro Scrl

La Città metropolitana di Milano partecipa al 60% del capitale sociale.

La società consortile, eroga servizi volti alla "progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli e in ogni settore ove sia applicabile; promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio".

Rinnovato nel 2014 per cinque anni, il contratto di servizio con la Città metropolitana per i servizi sopra indicati, la società consortile potrebbe rientrare nel progetto di unificazione in un'unica Agenzia denominata *Afol metropolitana*, nonostante la diversa natura giuridica. Nel corso del 2016 Eurolavoro deve adeguare il proprio Statuto aggiungendo la funzione di Agenzia dello Sviluppo, al fine di incorporare il ramo d'azienda proveniente da Euroimpresa Scrl..

A seguito della cessione, Eurolavoro subentrerà nei contratti di lavoro relativi al personale

addeito presso il ramo d'azienda oggetto di cessione, comprensiva, altresì, di tutti i beni mobili, attrezzature e del bene immobile ove svolgere le attività.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2016-2018 sono:

- concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e di contenimento della spesa a carico del bilancio metropolitano, perseguendo una sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza, migliorando l'organizzazione interna e operando la riduzione dei costi degli apparati amministrativi (L. 122/2010), in coerenza con gli obblighi/modalità di realizzazione delle attività derivanti dal contratto di servizio;
- procedere al controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti nei confronti dell'Ente partecipante;
- promuovere i principi e l'adempimento degli obblighi dettati dal D.Lgs. 33/2013, così come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 97/2016, sul proprio sito.
- adeguare lo statuto come da normativa vigente;
- adeguare il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, organo di controllo, dirigenti, dipendenti, di controllo come previsto da normativa vigente;
- predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e in caso di indicatori di crisi adottare adeguati provvedimenti ed un piano di risanamento;
- valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo societario con:
 - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessività dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;
- in caso di mancata adozione del programma di valutazione del rischio, darne conto delle ragioni nella relazione sul governo societario;
- procedere alla ricognizione del personale in servizio per individuare le eventuali eccedenze, come stabilito da normativa vigente.
- promuovere i principi ed adempiere agli obblighi dettati dal D.Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 97/2016, con l'obiettivo di tenere costantemente aggiornati i dati pubblicati sul proprio sito.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
205.780	167.678	152.975	38.101	29.704	10.035

Expo Spa in liquidazione

Al termine della positiva conclusione della manifestazione Expo 2015, si pone, per il triennio 2016/2018, il tema della trasformazione e del riutilizzo delle aree interessate all'evento che si è concluso il 31/10/2015. Sono all'esame vari progetti e proposte che vedono coinvolti e interessati varie istituzioni nazionali e locali. Tali progetti riguardano il nuovo polo scientifico dell'Università Statale di Milano, la creazione di un'area tecnologica al servizio delle imprese. Tutte le proposte saranno attentamente valutate dagli organi istituzionali della Città

metropolitana di Milano.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
30.677.262	46.784.288	60.995.856	-23.807.026	-45.261.580	-7.423.607

Arexpo Spa

La Città metropolitana di Milano possiede il 2,0000% del capitale sociale di *Arexpo Spa*. La società è stata costituita per l'acquisizione delle aree, la cessione del diritto di superficie a *Expo 2015 Spa* e per la successiva riconversione urbanistica e valorizzazione delle stesse Aree, nel post evento. Il 9/03/2016 è stato sottoscritto il DPCM, che autorizza la partecipazione del Ministero dell'Economia e Finanze al capitale di *Arexpo Spa* attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale da deliberare ai sensi dell'art.2441, comma 5, del codice civile. L'assemblea societaria dovrà approvare le modifiche statutarie al fine di completare tale procedura.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2016-2018 sono:

- adeguare lo statuto come da normativa vigente;
- adeguare il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, organo di controllo, dirigenti, dipendenti, di controllo come previsto da normativa vigente;
- predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e in caso di indicatori di crisi adottare adeguati provvedimenti ed un piano di risanamento;
- valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo societario con:
 - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessività dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
- in caso di mancata adozione del programma di valutazione del rischio, darne conto delle ragioni nella relazione sul governo societario;
- procedere alla ricognizione del personale in servizio per individuare le eventuali eccedenze, come stabilito da normativa vigente.
- promuovere i principi ed adempiere agli obblighi dettati dal D.Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 97/2016, con l'obiettivo di tenere costantemente aggiornati i dati pubblicati sul proprio sito.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
94.673.027	94.458.788	93.954.114	214.239	504.674	482.183